MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "*Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato"* e il relativo regolamento approvato con regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge del 20 marzo 1975, n. 70*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, registrato alla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione e che determina compiti e uffici della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione (già Direzione generale delle politiche attive del lavoro);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025 al numero 85, con il quale è stato conferito al dott. Massimo Temussi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 marzo 2025, n. 29 recante *"individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti il 7 aprile 2025 al n. 35;*

VISTO l'articolo 1, comma 221, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" con il quale è stato incrementato il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di 2 milioni di euro, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, per la promozione e il coordinamento delle politiche di formazione e delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione, della scuola e del lavoro, nonché per il cofinanziamento del Programma Erasmus+ per l'ambito dell'istruzione e formazione professionale;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 – 2027", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024 (Suppl. Ordinario n. 43/L);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027", pubblicato nel Supplemento ordinario n. 44 alla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, e in particolare la Tabella 4 ripartizione in capitoli - piani gestionali del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3 di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

CONSIDERATO che, nella citata Tabella 4 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025, sono appostati euro 2.000.000,00, a valere sul finanziamento di cui all'articolo 1, comma 221, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, per il corrente esercizio finanziario, sul piano gestionale 02 "Obbligo formativo e apprendistato" del capitolo 2230 "Fondo sociale per occupazione e formazione" – Missione 26 "Politiche per il lavoro" – Programma 26.6 "Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione", Azione 3 "Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito" di competenza del centro di Responsabilità amministrativa della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali;

VISTO il Regolamento UE 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce *il Programma Erasmus+: il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2021-2027, abrogando il Regolamento UE n. 1288/2013* e definisce, fra l'altro, le funzioni e le responsabilità delle Autorità Nazionali, delle Agenzie Nazionali e della Commissione europea;

VISTA la comunicazione del 19 febbraio 2024 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, indirizzata alla Commissione Europea, con la quale viene designato, in qualità di Autorità Nazionale del Programma Erasmus+ settore Istruzione e Formazione Professionale (di seguito settore VET), il Direttore Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, dott. Massimo Temussi;

VISTO l'articolo 26, comma 3 del citato Regolamento UE 2021/817, con cui viene demandato alle Autorità Nazionali il compito di designare una o più Agenzie Nazionali per la durata del Programma;

VISTA la comunicazione del 2 marzo 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con cui l'Autorità Nazionale ha confermato, alla Commissione europea, il ruolo dell'Istituto Nazionale Analisi Politiche Pubbliche (INAPP) quale Agenzia Nazionale Erasmus+ per il settore VET per la durata del Programma;

VISTA la nota della Commissione europea del 20 aprile 2021 (Ares(2021)2637942), prot. MLPS n. 7422, con la quale la Commissione "*has accepted the designation of 'Istituto per l'analisi delle politiche pubbliche' (INAPP) as National Agency for the Erasmus+ programme in Italy*";

VISTA la comunicazione del 6 maggio 2024 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, indirizzata alla Commissione Europea e acquisita con il numero Ares(2024)3393213, con la quale viene designato il Dott. Loriano Bigi in qualità di nuovo Rappresentante Legale dell'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ del settore VET;

CONSIDERATO che la nomina del Dott. Loriano Bigi in qualità di Rappresentante Legale dell'INAPP – Agenzia Nazionale Erasmus+ è stata formalmente accettata dalla Commissione europea con nota Ares(2024)4039836 del 5 giugno 2024;

VISTO il *Contribution Agreement Erasmus+ EAC-2025-0024* trasmesso dalla Commissione europea all'Agenzia Nazionale il 7 aprile 2025 (Ares(2025)2806709), pervenuto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 8 aprile 2025 (protocollo INAPP n. 5630) e sottoscritto dalla stessa Commissione europea e dall'INAPP e il relativo *Annex III ("Budget for the action"*) che stabilisce, tra l'altro, l'ammontare complessivo delle risorse destinate per il finanziamento dei progetti dell'Azione Chiave 1 (c.d. KA 1) denominati "*Mobility projects for learners and staff in vocational education and training*" e per il finanziamento dei progetti dell'Azione Chiave 2 (c.d. KA 2) denominati "*Cooperation partnerships"* e "*Small-scale partnerships"*;

VISTO il Considerato n.59 del citato Regolamento UE 2021/817, con cui viene precisata la necessità di garantire la complementarità e la coerenza delle azioni del Programma, comprese quelle che non hanno carattere transnazionale o internazionale, con le attività intraprese dagli Stati membri e con altre attività dell'Unione, in particolare quelle relative ai settori dell'istruzione, della cultura e di altri ambiti;

VISTO l'articolo 4, comma 1 del citato Regolamento UE 2021/817, con cui viene precisato che il Programma sostiene soltanto le azioni e le attività che offrono un potenziale valore aggiunto europeo e contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del Programma stesso e il successivo comma 2, lettera b), del medesimo articolo 4, con cui viene precisato che la complementarità e le sinergie con altri programmi e altre politiche a livello nazionale dell'Unione concorrono ad assicurare il suddetto valore aggiunto europeo;

VISTO il Capo XI, denominato "Complementarietà", del citato Regolamento UE 2021/817, che introduce le specifiche per l'attuazione della complementarità con altri programmi, politiche e fondi dell'Unione;

VISTO quanto previsto dalla Guida per le Agenzie Nazionali - "2025 *Guide for National Agencies implementing the Erasmus+ and European Solidarity Corps Programmes*" (versione 1 - 15 gennaio 2025) e in particolare dall'articolo 7.2 della stessa, riguardante il cofinanziamento nazionale delle Azioni decentrate;

CONSIDERATO che l'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ è un organismo avente tutti i requisiti richiesti dall'art. 28 del Regolamento (UE) n.1288/2013 ed è dotato delle strutture strumentali e professionali necessarie per l'attuazione del Programma Erasmus+ 2021-2027 ed ha una pluriennale esperienza nel settore della formazione professionale e nella gestione dei Programmi comunitari;

CONSIDERATO che tra i vari compiti affidati all'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ è prevista, annualmente, la gestione e la supervisione del processo di valutazione delle candidature pervenute per le Azioni decentrate di competenza (KA 1 e KA 2);

CONSIDERATO che l'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+, istituisce il Comitato nazionale di valutazione il cui compito è quello di validare i risultati del controllo di eleggibilità delle candidature e predisporre una proposta, sulla base degli esiti della valutazione qualitativa e della dotazione finanziaria disponibile, di una lista di progetti approvabili, una lista di progetti in riserva e una lista di progetti non approvabili;

VISTA la Convenzione pluriennale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione e l'Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) del 1° luglio 2024, prot. n. 44/10109 nella quale all'articolo 1, comma 1 vengono definite 3 linee di finanziamento di cui alla lettera b) la linea n. 2 finalizzata a fornire all'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ un finanziamento nazionale volto ad attuare la complementarità, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 2021/817, attraverso l'incremento del numero di progetti approvati ovvero dei finanziamenti assegnati nell'ambito del Programma Erasmus+;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del 3 luglio 2024, n. 199, registrato dalla Corte dei Conti in data 06 agosto 2024 n. 2209, con il quale è stata approvata la citata Convenzione pluriennale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione e l'Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP);

VISTO il decreto direttoriale della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del 12 giugno 2025, n. 268, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 giugno 2025 n. 823, con il quale è stato approvato, per un importo di euro 550.000,00 euro, il co-finanziamento nazionale per le attività di gestione e realizzazione del Programma Erasmus+ 2021-2027 condotte, nell'anno 2025 dall'INAPP, in qualità di Agenzia Nazionale Erasmus+ per l'ambito IFP, in conformità con quanto definito dall'articolo 26, comma 8, del Regolamento UE 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, in applicazione dell'articolo 1, comma 1, lettera a) della richiamata Convenzione pluriennale;

CONSIDERATO che il Programma Erasmus+ ha un'importanza strategica per l'innovazione dei sistemi di Istruzione e Formazione grazie alla cooperazione rafforzata tra mondo dell'istruzione e della formazione e mondo del lavoro e fornisce un significativo contributo allo sviluppo di competenze essenziali per l'occupabilità dei giovani, anche attraverso le opportunità di mobilità transnazionale;

CONSIDERATO il costante aumento dell'interesse nei confronti del Programma Erasmus+, tanto per l'azione dedicata alla mobilità transnazionale (KA 1) che per l'azione dedicata ai partenariati di cooperazione (KA 2), volti a promuovere, innovare, modernizzare e migliorare qualitativamente i sistemi nazionali ed europei di istruzione e formazione professionale, anche attraverso il trasferimento e/o l'applicazione di pratiche innovative e in coerenza con quanto indicato nella cosiddetta Raccomandazione VET (*Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza*) e con quanto previsto nella Raccomandazione "L'Europa in movimento" ("*Raccomandazione del Consiglio del 13 maggio 2024 "L'Europa in movimento - opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti*");

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria comunitaria non è sufficiente a fornire adeguata copertura all'elevata domanda complessiva di risorse espressa, a livello nazionale, dai potenziali beneficiari della KA 1 e della KA 2 e che per tale motivo l'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ deve predisporre, annualmente, una lista di riserva che include tutti i progetti che hanno ottenuto, per ogni Azione Chiave, una valutazione di eccellenza ma che non hanno ricevuto il finanziamento per la loro attivazione;

RITENUTO di dover dare seguito, per l'anno 2025, a quanto indicato nell'articolo 1, comma 1, lettera b) della citata Convenzione pluriennale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione e l'Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP);

D E C R E T A

Articolo 1

(Finanziamento nazionale complementarità a valere sulle risorse stanziate per l'anno finanziario 2025)

1. Per quanto in premessa indicato e previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera b) della Convenzione pluriennale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione e l'Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), in qualità di Agenzia Nazionale Erasmus+, con il presente decreto viene stabilito il finanziamento nazionale per l'attuazione della complementarità, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 2021/817 a valere sulle risorse stanziate per l'anno finanziario 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 221, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2. Il finanziamento nazionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è finalizzato a incrementare il numero di progetti afferenti alla KA 1 ovvero alla KA 2 del Programma Erasmus+, presentati in esito agli Inviti a presentare proposte pubblicati annualmente nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

3. Il finanziamento nazionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali riguarderà esclusivamente i progetti non approvati e inseriti in apposite liste di riserva annuali fino ad esaurimento dell'ammontare complessivo definito al successivo articolo 2, comma 1.

Articolo 2

(Importo del finanziamento, modalità di liquidazione e rendicontazione)

1. Per l'annualità finanziaria 2025, il finanziamento nazionale stanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali è determinato in un ammontare massimo disponibile pari a euro 1.406.182,76 (unmilionequattrocentoseimilacentottantadue/76) da utilizzare fino ad esaurimento dello stesso.

2. Tenuto conto di quanto riportato nelle Liste di riserva del 2025 la liquidazione del primo 80% delle risorse di cui a comma 1 potrà essere disposta dal Ministero del lavoro e delle politiche entro il 31 dicembre 2025 per finanziare i primi progetti inseriti nelle citate Liste di riserva fino alla capienza delle risorse medesime, in esito a formale richiesta, debitamente dettagliata, presentata dall'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ settore VET entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto.

3. Il saldo del contributo sarà erogato entro 60 giorni lavorativi successivi all'invio, da parte dell'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+, di formale richiesta accompagnata da una dettagliata Relazione sull'andamento dei progetti finanziati redatta anche in conformità con quanto previsto all'art. 5.4 "2025 *Guide for National*

Agencies implementing the Erasmus+ and European Solidarity Corps Programmes" (versione 1 - 15 gennaio 2025).

4. Le risorse non utilizzate entro il termine di cui ai comma 2, rientreranno nella disponibilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che, fermi restando il vincolo di finalità di utilizzo delle risorse sancito dalle norme richiamate in premessa e i termini temporali di esigibilità del Fondo sociale per occupazione e formazione, capitolo 2230 "Fondo sociale per occupazione e formazione" – Missione 26 "Politiche per il lavoro" – Programma 26.6 "Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione", Azione 3 "Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito", potrà disporne per il finanziamento di interventi successivi, con appositi e successivi decreti direttoriali. Alle medesime condizioni di cui al primo periodo, rientreranno nella disponibilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali anche gli eventuali residui derivanti dall'attuazione e gestione delle misure di cui ai commi 2 e 3.

Articolo 3

(Modalità di gestione dei progetti e monitoraggio)

1. Ai sensi di quanto previsto dalla Guida per le Agenzie Nazionali - "2025 *Guide for National Agencies implementing the Erasmus+ and European Solidarity Corps Programmes"* (versione 1 - 15 gennaio 2025) e successivi aggiornamenti e in particolare dall'articolo 7.2 della stessa, riguardante il cofinanziamento nazionale delle Azioni decentrate, le iniziative progettuali finanziate attraverso il richiamato finanziamento nazionale, saranno gestite e monitorate in applicazione delle medesime disposizioni applicate alle iniziative finanziate dai fondi europei Erasmus+ e, nel rispetto delle regole applicabili, al fine di garantire l'equo trattamento di tutti i promotori, indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

2. Nell'ambito delle regole di gestione di cui al comma 1, l'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ effettuerà specifiche visite in situ o, se del caso, audit sui progetti finanziati dalla presente Convenzione, finalizzate al riscontro diretto delle modalità di gestione delle attività.

3. L'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ procederà al controllo di quanto dichiarato dai progetti nel Rapporto finale, coerentemente con le procedure definite dal Programma Erasmus+ di cui alla "2025 *Guide for National Agencies implementing the Erasmus+ and European Solidarity Corps Programmes"* (versione 1 - 15 gennaio 2025) sopra citata e trasmetterà all'Autorità Nazionale Erasmus+ formale dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 4.

Articolo 4

(Periodo di vigenza del decreto)

1. Il presente decreto entra in vigore a far data dalla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e fino alla completa realizzazione e rendicontazione finale dei progetti finanziati e alla successiva erogazione del saldo all'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, comma 3.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la sua efficacia è subordinata alla registrazione da parte degli organi di controllo.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Temussi



Firmato digitalmente da TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato
AS/NG

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Allegato n. 1 – Convenzione pluriennale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione e l'Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) del 1° luglio 2024, prot. n. 44/10109

m_lps.44.REGISTRO UFFICIALE.U.0009924.28-06-2024

CONVENZIONE PLURIENNALE

TRA

il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, con sede in Roma, Via San Nicola da Tolentino n. 1, C.F 80237250586 nella persona del Suo legale rappresentante dott.Andrea Simoncini, Dirigente della Divisione IV, delegato alla firma dal Direttore Generale, dott. Massimo Temussi con decreto direttoriale del 26 giugno 2024, n. 193;

E

l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), con sede in Roma, Corso d'Italia n.33, C.F.80111170587, nella persona del Suo legale rappresentante dott. Loriano Bigi, Direttore Generale;

PREMESSO CHE

il Regolamento (UE) n. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 istituisce il Programma Erasmus+: il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione la gioventù e lo sport per il periodo 2021-2027 e abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2021/817 specifica la dotazione finanziaria degli ambiti settoriali e delle specifiche azioni del Programma Erasmus+ 2021-2027, ivi incluso l'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (di seguito denominato IFP), anche detto VET;

l'articolo 26, comma 3 del Regolamento (UE) n. 2021/817 prevede l'individuazione, da parte delle Autorità Nazionali, di una o più Agenzie Nazionali, responsabili della gestione dell'attuazione del Programma a livello nazionale nel periodo 2021-2027;

gli articoli 26, 27, 28 del Regolamento (UE) n. 2021/817 precisano le responsabilità delle Autorità Nazionali, delle Agenzie Nazionali e della Commissione europea nell'ambito del Programma Erasmus+ 2021-2027;

il Considerato n.59 del Regolamento (UE) n. 2021/817 precisa la necessità di garantire la complementarità e la coerenza delle azioni del Programma, comprese quelle che non hanno carattere transnazionale o internazionale, con le attività intraprese dagli Stati membri e con altre attività dell'Unione, in particolare quelle relative ai settori dell'istruzione, della cultura e di altri ambiti;

l'articolo 4, comma 1 del Regolamento (UE) n. 2021/817 precisa che il Programma sostiene soltanto le azioni e le attività che offrono un potenziale valore aggiunto europeo e contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del Programma stesso e il comma 2, lettera b), del medesimo articolo 4, precisa che la complementarità e le sinergie con altri programmi e altre politiche a livello nazionale dell'Unione concorrono ad assicurare il suddetto valore aggiunto europeo;

il Capo XI, denominato "Complementarietà", del Regolamento (UE) n. 2021/817 introduce le specifiche per l'attuazione della complementarità con altri programmi, politiche e fondi dell'Unione;

l'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 2021/817 promuove il valore strategico e trasversale dell'inclusione al fine di assicurare a tutte le persone l'accesso al Programma e, sulla base del quadro delle misure per l'inclusione predisposto dalla CE, prevede che ogni Agenzia Nazionale elabori un Piano di lavoro specifico che costituisce parte integrante del Piano di lavoro annuale;

il decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali",* ha modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n. 13 individua le unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni Generali;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2024 al n. 61, conferisce al Dott. Massimo Temussi l'incarico di direttore della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro;

il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 gennaio 2024, n. 3, assegna le risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.38 del 15 febbraio 2024, istituisce la nuova Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;

la comunicazione del 19 febbraio 2024 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, indirizzata alla Commissione Europea, designa il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella persona del dott. Massimo Temussi - Direttore Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione quale Autorità Nazionale del Programma Erasmus+ (di seguito Autorità Nazionale) per l'ambito IFP (VET) con riferimento alla programmazione 2021-2027 e la cui nomina è stata formalmente inserita nella piattaforma NAM dalla CE in data 27 febbraio 2024;

l'INAPP è un Ente pubblico di ricerca le cui caratteristiche e specificità garantiscono la conformità con quanto previso all'articolo 26, comma 3 e all'articolo 27, comma 1 del Regolamento (UE) n. 2021/817, inoltre, è dotato delle risorse strumentali e professionali necessarie per l'attuazione del Programma Erasmus+ 2021-2027 ed è in possesso di una pluriennale esperienza nel settore della formazione professionale e nella gestione e attuazione dei Programmi comunitari;

la nota del 2 marzo 2021 (prot. 40/5952) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, indirizzata alla Commissione europea, designa l'INAPP quale Agenzia Nazionale Erasmus+(di seguito Agenzia Nazionale) del settore IFP (VET) per l'attuazione, in Italia, del Programma nel periodo 2021-2027;

la nota del 24 aprile 2021 (Ares(2021)2637942) della Commissione europea, indirizzata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, conferma la designazione dell'INAPP quale Agenzia Nazionale del Programma Erasmus+ per il periodo 2021-2027;

la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAPP del 23 aprile 2024, n.2, conferisce al dott. Loriano Bigi il ruolo di Direttore Generale dell'INAPP ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2 del vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle Strutture dell'Istituto;

la nota del Presidente dell'INAPP del 24 aprile 2024, prot. n. 5785, conferisce delega alla firma al Dott. Loriano Bigi, Direttore Generale dell'Istituto, per gli atti gestionali dell'Agenzia Nazionale Erasmus+;

la comunicazione del 6 maggio 2024 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, indirizzata alla Commissione Europea, designa il Dott. Loriano Bigi in qualità di nuovo Rappresentante Legale dell'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ del settore VET;

la nomina del Dott. Loriano Bigi in qualità di Rappresentante Legale dell'INAPP – Agenzia Nazionale Erasmus+ è stata formalmente accettata dalla Commissione europea sulla piattaforma NAM del Programma in data 5 giugno 2024 (Ares(2024)4039836);

l'Agenzia Nazionale ha definito la propria "Strategia di inclusione" (*Inclusion Strategic Plan*), allegata al Piano di lavoro Multiannuale per il periodo 2022-2027, approvato dalla CE con nota Ares(2022)2093647 del 22 marzo 2022;

l'Agenzia Nazionale predispone un Piano d'azione annuale per soddisfare quanto previsto nella Strategia e realizzare gli obiettivi definiti nel Piano di lavoro Multiannuale;

l'Agenzia Nazionale nel 2022 ha anche adottato il "Piano strategico per l'inclusione e la diversità" ("Strategia ID"), disponibile sul sito web nazionale del Programma Erasmus+ (www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2021/06/Strategia_ID_DEF.pdf);

l'Agenzia Nazionale ha predisposto il Piano di Lavoro per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 (di seguito Piano di Lavoro 2024) per l'attuazione del Programma sul territorio nazionale, in coerenza con quanto stabilito nel *2024 Annual Work Programme* della Commissione europea e con quanto definito dalla *Guida al Programma Erasmus+ 2024*;

il Piano di Lavoro 2024 è stato preventivamente condiviso con l'Autorità Nazionale e successivamente approvato dalla Commissione europea con nota del 9 febbraio 2024 (Ares(2024)999044) nonché firmato dall'Autorità Nazionale e trasmesso tramite PEC in data 7 marzo 2024 (prot. n. 44/2674);

l'Autorità Nazionale, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 26 comma 8 del Regolamento (UE) n. 2021/817, è tenuta a fornire adeguati co-finanziamenti per le attività della propria Agenzia Nazionale al fine di garantire una gestione del Programma conforme alle norme dell'Unione;

il decreto direttoriale del 26 giugno 2024, n. 193 delega il dott. Andrea Simoncini alla firma per la stipula e sottoscrizione in modalità digitale della presente Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'INAPP che prevede, tra l'altro, il co-finanziamento annuale dell'Agenzia Nazionale del Programma Erasmus+;

CONSIDERANDO CHE

la legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 - con l'articolo 1 comma 221 ha incrementato il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di 2 milioni di euro, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, per la promozione e il coordinamento delle politiche di formazione e delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione, della scuola e del lavoro, nonché per il co-finanziamento del Programma Erasmus+ per l'ambito dell'istruzione e formazione professionale;

le risorse stanziate con l'articolo 1 comma 221 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono poste a carico del capitolo 2230 "*Fondo sociale per l'occupazione e la formazione*", piano gestionale 02 "*Obbligo formativo e apprendistato*", Missione 26 "*Politiche per il lavoro*", Programma 26.6 "*Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione*", Azione 3 "*Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito*", di competenza del centro di Responsabilità amministrativa della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INAPP convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1

(Oggetto della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha a presupposto la designazione dell'INAPP nelle sue funzioni di Agenzia Nazionale Erasmus+ ed ha per oggetto il finanziamento in favore dell'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, in qualità di Autorità Nazionale Erasmus+ ambito IFP (VET), delle linee di intervento di seguito indicate:

a) linea n. 1: co-finanziamento nazionale annuale volto a garantire all'Agenzia Nazionale le risorse necessarie, in aggiunta a quelle comunitarie stabilite nel *Contribution Agreement* annuale (*Annex III - Budget for the action- alla voce Management Costs*), per la gestione del Programma, ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento (UE) n. 2021/817, e per la realizzazione delle attività previste nei Piani di Lavoro annuali approvati dalla Commissione europea e firmati dall'Agenzia Nazionale e dall'Autorità Nazionale;

b) linea n. 2: finanziamento nazionale volto ad attuare la complementarità, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 2021/817, attraverso l'incremento del numero di progetti approvati ovvero dei finanziamenti assegnati nell'ambito del Programma Erasmus+.;

c) linea n. 3: finanziamento volto a supportare azioni di accompagnamento e rafforzamento per l'inclusione, la valorizzazione e il miglioramento del settore IFP (VET) del Programma. A tal fine sono adottati, come da articolo 2, appositi Piani di Lavoro annuali con l'Agenzia Nazionale, approvati dall'Autorità Nazionale.

Articolo 2

(Disposizioni attuative e finanziarie)

1. Le disposizioni inerenti all'attuazione e al finanziamento delle linee di cui all'articolo 1, sono adottate con appositi decreti direttoriali volti a definire, in relazione ciascuna linea e ove pertinente:

i. la durata, i contenuti e le attività;

ii. la quantificazione economica;

iii. le modalità di finanziamento, rendicontazione e i correlati adempimenti;

iv. le modalità di monitoraggio e le attività di valorizzazione e di disseminazione dei risultati e delle buone pratiche a cura dell'Agenzia Nazionale;

v. le disposizioni di monitoraggio, sorveglianza e controllo a cura dell'Autorità Nazionale.

Articolo 3

(Durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione ricopre il periodo di programmazione Erasmus+ 2024 - 2027, fatta salva la facoltà delle parti di adottare apposite proroghe dei termini temporali ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 della presente Convenzione.

Articolo 4

(Varie)

1. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è esonerato da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro eventualmente instaurati dall'INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+ nel periodo 2024 - 2027, dipendenti dalle attività espletate in relazione alla presente Convenzione e da danni prodotti a terzi.

Articolo 5

(Controversie)

1. In caso di controversie sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente Convenzione, sono applicate le disposizioni normative vigenti, ferma restando la competenza del Foro di Roma.

Articolo 6

(Esecutività della Convenzione)

1. La presente Convenzione è esecutiva dalla data di registrazione del decreto direttoriale di adozione da parte della Corte dei conti e fino al 31 dicembre 2027.

2. La presente Convenzione potrà essere sottoposta a proroga, d'intesa tra le parti, al fine di garantirne l'efficacia nel periodo di transizione dall'attuale programmazione 2021-2027 fino all'avvio della nuova Programmazione e alla designazione della nuova Agenzia Nazionale.

3. La proroga di cui al comma 2 sarà definita con specifico decreto direttoriale e sarà soggetta all'approvazione e registrazione da parte della Corte dei conti.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione

Il Dirigente

Dott. Andrea Simoncini

Firmato digitalmente da
SIMONCINI ANDREA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Per l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP)

Il Direttore Generale

Dott. Loriano Bigi

Loriano Bigi
27.06.2024
12:49:48
GMT+01:00

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo Uffici